



Giornata mondiale della gioventù a fine luglio nella città di san Giovanni Paolo II

I vescovi liguri: «A Cracovia con Francesco»

La lettera inviata ai giovani per la XXXI Giornata mondiale che si terrà a Cracovia dal 25 al 31 luglio. E nei giorni precedenti i pellegrini della Liguria saranno ospitati dalla diocesi di Radom

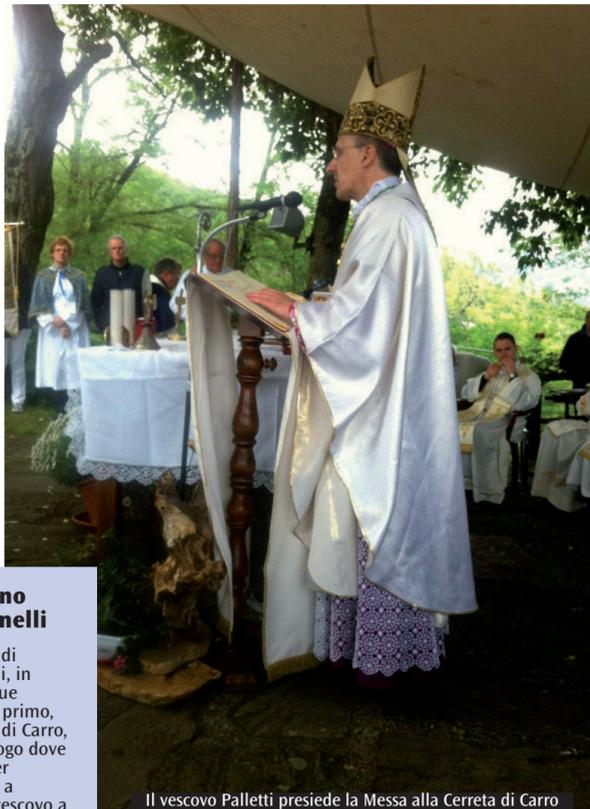
Pubblichiamo il testo della lettera-invito che i vescovi delle diocesi della Liguria, guidati dal cardinale arcivescovo Angelo Bagnasco, nei giorni scorsi hanno inviato ai giovani della Regione in vista della Giornata mondiale della gioventù che si terrà a luglio a Cracovia, in Polonia. In diocesi della Spezia - Sarzana - Brugnato è attivo un servizio di preparazione a questo evento, con un apposito sito internet: www.pastoralegiovanilesp.it. La lettera è stata pubblicata sul sito del Centro di pastorale giovanile della diocesi di Genova che sottolinea come siano ancora aperte le iscrizioni. Come è ormai tradizione consolidata, le giornate della Gmg saranno precedute da una settimana di gemellaggio con una diocesi locale. Quella scelta dalla pastorale giovanile della Regione ecclesiastica ligure è la diocesi di Radom, cittadina di 250.000 abitanti posta a circa 100 chilometri da Varsavia e a 180 da Cracovia.

Carissimi giovani, Papa Francesco ci ha invitato ad accompagnarlo a Cracovia per la trentunesima Giornata mondiale della gioventù. Come già san Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, anche oggi il Santo Padre ci sta chiamando, desidera che lo aiutiamo a manifestare al mondo la bellezza di essere cristiani nella Chiesa. Partecipare alla Giornata mondiale della gioventù è quindi la

risposta ad una chiamata precisa, è una vocazione a cui non possiamo non rispondere. Se lo desideriamo con forza, la Provvidenza ci aiuterà a trovare i modi per partecipare e in Polonia troveremo tanti altri giovani che ci attendono per condividere la gioia della fede. Con la nostra presenza vogliamo inoltre onorare e ringraziare i giovani polacchi che da mesi si preparano per accoglierci. Come nelle precedenti edizioni, i giovani delle diocesi liguri parteciperanno insieme, ed anche questo è uno splendido segno di comunione ecclesiale. Non dimenticate di invitare alla Gmg i vostri amici e compagni: sarà anche per loro un'esperienza indimenticabile. Chiedete ai vostri parroci, e alle vostre comunità cristiane, di accompagnarvi con la preghiera, ed impegnatevi a raccontare al vostro ritorno le grandi cose che la Spirito Santo ci farà vivere a Cracovia. La Madonna di Czestochowa ci attende. Dio ci benedica. I vescovi liguri: E. Em. Card. Angelo Bagnasco S. E. mons. Guglielmo Borghetti S. E. mons. Vittorio Lupi S. E. mons. Luigi Ernesto Palletti S. E. mons. Antonio Suetta S. E. mons. Alberto Tanasini S. E. mons. Vittorio Viola S. E. mons. Nicolò Anselmi

A Cerreta e Fabiano ricordato san Gianelli

La memoria liturgica di sant'Antonio Gianelli, in diocesi, ha ogni anno due momenti importanti: il primo, il 2 giugno, alla Cerreta di Carro, in alta Val di Vara, il luogo dove egli nacque nel 1789 per diventare poi sacerdote a Genova e a Chiavari, e vescovo a Bobbio; il secondo a Fabiano, popolosa borgata spezzina, la cui parrocchia è l'unica della diocesi che, eretta nel 1954, è intitolata al Gianelli, canonizzato da Pio XII pochi anni prima, nel 1951. Alla Cerreta, ospite delle suore «Gianelline» Figlie di Nostra Signora dell'Orto, il vescovo Luigi Ernesto Palletti ha presieduto giovedì scorso la Messa solenne insieme ad altri tredici sacerdoti, e ha poi guidato la processione. All'omelia, il vescovo ha inteso parlare di Gianelli non solo come vescovo, ma come semplice battezzato, aggiungendo la sua figura come esempio attuale per tutti, e non solo per il clero. Sempre monsignor Palletti presiederà dopodomani, alle 18, la Messa solenne nella parrocchia di Fabiano Basso. Quest'anno la celebrazione coincide con i sessant'anni di Messa del parroco don Luciano Gattellini, e sarà quindi motivo di ulteriore feste per tutta la comunità: «Ad multos annos!».



Il vescovo Palletti presiede la Messa alla Cerreta di Carro

La Spezia. Il vescovo Paglia presenta l'«Amoris laetitia»

Rimane alta l'attenzione del mondo cattolico, ma anche di molte persone non credenti, per l'esortazione apostolica *Amoris laetitia*, che papa Francesco ha firmato e pubblicato a seguito dei due Sinodi che si sono tenuti nei due anni scorsi sul tema della famiglia. Appare dunque di significativo interesse, anche per una compiuta comprensione del testo, l'incontro pubblico che su tale tema si terrà alla Spezia mercoledì prossimo, alle 21, nel cinema teatro «Don Bosco» di via Roma 128. A presentare l'esortazione apostolica sarà infatti il vescovo Vincenzo Paglia, presidente del Pontificio

Consiglio per la famiglia e quindi stretto collaboratore di papa Francesco su questo tema importante e strategico. L'iniziativa è organizzata dalla parrocchia salesiana di Nostra Signora della Neve, che ne ha dato notizia anche nel suo bollettino online *La Voce*, con la collaborazione dell'ufficio diocesano di Pastorale per la famiglia. Tutti sono dunque invitati a questo incontro. All'esortazione *Amoris laetitia* è stato dedicato di recente, in diocesi, anche uno dei periodici incontri di aggiornamento del clero, sotto la presidenza del vescovo Luigi Ernesto Palletti. In tale occasione, il documento pontificio è stato illustrato da padre Maurizio Faggioni, dei frati minori francescani, docente ordinario di bioetica all'Accademia Alfonsiana di Roma e consultore di varie istituzioni ecclesiastiche. Padre Faggioni, spezzino di origine, dopo aver presentato le grandi linee del documento, si è soffermato in particolare sul capitolo ottavo, nel quale vengono presentate le situazioni di fragilità a livello familiare. Il dibattito che è seguito ha messo a fuoco temi e problemi che saranno affrontati nell'attività pastorale a seguito delle indicazioni del Papa.



mosaico

Anniversario di Staffieri

Il vescovo emerito Bassano Staffieri celebra giovedì sessantuno anni di sacerdozio, essendo stato ordinato a Lodi il 9 giugno 1955. La comunità diocesana gli rivolge gli auguri più cordiali: «Ad multos annos!».

Il vescovo con i ministranti

Come già annunciato, venerdì prossimo si tiene il pellegrinaggio giubilare dei ministranti di tutta la diocesi. La meta sarà il santuario mariano di Nostra Signora della Guardia, a Genova sul monte Figogna, dove il vescovo Luigi Ernesto Palletti presiederà la Messa.

Laici e «consacrazione»

La Consulta dei laici, l'Azione cattolica e la comunità consacrata «Faces» organizzano domenica prossima alle 15.30, nel salone Fanelli, un incontro sul tema «I laici, ovunque santamente operanti, consacrano il mondo a Dio». Il vescovo Palletti illustrerà la «Missione sacerdotale del popolo di Dio», mentre Carlo Lupi parlerà sul tema «A servizio della Chiesa, la consacrazione secolare». Seguiranno le testimonianze di sorella Mina Mastrocinque e di sorella Carmen Palla della «Faces». Tutti sono invitati.

Don Franco, un anno dopo

È passato un anno dalla morte di monsignor Franco Ricciardi. La comunità di Lerici, che ricorda con grande affetto il suo instancabile impegno alla guida della parrocchia per diciotto anni, invita tutti, domenica prossima, a partecipare a una Messa di suffragio che sarà celebrata alle 11,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

«Testimoni di pace»

La comunità dei «Ricostruttori» invita tutti, sabato alle 20.30, alla Cascina San Michele di Lungo Borsa, presso San Pietro Vara, per un incontro su «Oscar Romero e Marianella Garcia Villas, testimoni di pace e di giustizia in America latina». Interverrà Anselmo Palini, autore di libri e di articoli su Romero e Marianella.

Verso la festa di Sant'Antonio

Si preparano a Gaggiola i festeggiamenti in onore di Sant'Antonio di Padova, la cui festa, molto sentita alla Spezia, ricorre lunedì 13 giugno. Al santuario franciscano le celebrazioni iniziano nel pomeriggio del 10 giugno, sino alla tarda sera del 13. La Messa principale della festa sarà quella del pomeriggio del 13, alle 18, presieduta dal vescovo. Numerose anche, come ogni anno, le attività collaterali.

Festa al circolo «Sorelle Massà»

Al termine delle attività del primo semestre, il circolo «Anna e Ester Massà», di Casa Massà alla Spezia, organizza per giovedì, al parco del Colombo di Pegazzo, una festa sociale. Dopo la Messa celebrata dal vescovo alle 11, seguiranno l'assemblea dei soci e il pranzo. La festa proseguirà nel pomeriggio.

Trigesimo di don Chiaradia

Un mese fa si spegneva monsignor Giovanni Chiaradia. Nel trigesimo, una Messa di suffragio sarà celebrata domani alle 17.30 nella chiesa parrocchiale dei Santi Giovanni e Agostino, alla Spezia, dove fu parroco per circa sessant'anni. Tutti sono invitati.

Concerto a Tele Liguria Sud

Don Gianni Sarti lascia per limiti di età l'incarico di cappellano della Polizia di Stato alla Spezia. In suo onore, venerdì alle 21, ci sarà un concerto nella sala di Tele Liguria Sud. Sarà presente il vescovo.



Fratello Marco Cosini

Ricordando Benedetta e padre De Foucauld: venerdì incontro alle Grazie con fratel Marco

Se c'è una figura religiosa di un passato non troppo lontano che interpreta la volontà di dialogo, di confronto e di azione caritativa dei cristiani nei confronti del mondo arabo, e non solo di quello, è certamente quella di Charles De Foucauld, fondatore della comunità dei «Piccoli Fratelli di Jesus Caritas». A cento anni dalla sua morte, avvenuta in una località del deserto algerino, padre De Foucauld sarà ricordato venerdì prossimo nella concretezza del suo messaggio grazie a un'iniziativa dell'associazione «I sogni di Benedetta», in collaborazione con l'Azione cattolica diocesana. A parlare di De Foucauld sarà «abouna» Marco Cosini, già sacerdote alla Spezia e ora religioso

dei «Piccoli Fratelli» nella loro comunità di Nazaret, la città di Gesù. Il programma di venerdì è originale e prevede, alle 17.30, di imbarcarsi alla banchina Morin sul traghetto per Porto Veneri, con scalo alle Grazie. Qui l'Azione cattolica ragazzi organizza una festa e giochi per i bambini, mentre gli adulti e i giovani ascolteranno fratel Marco, che in questo periodo si trova a Spezia per un breve periodo di riposo. Alle 20 la Pro loco delle Grazie preparerà la cena nel borgo, al costo di soli otto euro a persona. Il rientro è previsto alle 21.30 in battello. È necessaria la prenotazione a Elena: tel. 333.2207021 o via mail a inbattelloversote@libero.it.

I Papi e le radici d'Europa: da Niccolò V a Francesco



Papa Niccolò V

Ricordato a Sarzana papa Parentucelli: operò a lungo proprio per l'unità e la forza interiore del continente

Pochi giorni dopo il 6 maggio scorso, quando papa Francesco ha ricevuto in Vaticano il «Premio Carlomagno» per la sua azione in favore dell'Europa e di una sua unità profonda e non solo economica, a Sarzana veniva presentato il restauro di alcune pergamene del Quattrocento risalenti a Niccolò V, Tommaso Parentucelli, che proprio a

Sarzana era nato nel 1397. È stata dunque l'occasione per riportare a un vasto pubblico la figura di quello che l'Enciclopedia Britannica definisce «forse il migliore dei Papi del Rinascimento», e che fu per il suo tempo, benché eletto quasi «a sorpresa» nel conclave del 1447, un personaggio di grandissimo rilievo. Niccolò V, e questo è stato ricordato a Sarzana, fu un grande europeo, credendo e operando in un continente sottoposto anche allora a formidabili pressioni e crisi interne ed

esterne. Parentucelli fece di tutto per difendere l'Europa di allora dall'avanzata dei Turchi, che premevano su una Costantinopoli ancora cristiana. E quando nel 1453 il sultano Maometto II abbatté l'antico impero bizantino, il Papa accolse a Roma studiosi e personalità di quel mondo greco che già egli individuava come parte integrante della cultura europea: nacque così la Biblioteca Vaticana, di cui il Papa sarzanese fu l'iniziatore. Ma Niccolò V guardò a lungo all'interno di un'Europa che negli anni precedenti egli aveva girato in lungo e in largo al seguito

del cardinale Albergati. Ricompose lo scisma interno alla Chiesa, che era stato favorito dalla monarchia francese, e firmò il primo e forse unico Concordato di dimensione europea, quello con l'imperatore Federico III della casa di Asburgo, l'ultimo imperatore che, sulle orme di Carlo Magno, sarebbe poi stato incoronato a Roma dal Papa. Da oriente a occidente, insomma, Niccolò mostrò di credere davvero nell'Europa e nella forza delle sue radici cristiane.

Egidio Banti

padre Damarco. Un convegno su «Commenti ai Vangeli»

oltre quarant'anni dalla morte di padre Vincenzo Damarco, religioso vincenziano che operò a lungo a Sarzana, il nutrito gruppo dei suoi amici, anche allo scopo di tenerne vivo il ricordo e di sottolineare l'attualità del suo pensiero, ha ripubblicato il suo volume «Commenti ai Vangeli». Il volume sarà presentato sabato a Sarzana, alla sala «Barontini», con una giornata di studi su «Dignità della persona e apertura agli altri», con inizio alle 9.30. Saranno relatori don Giovanni Cereti, sacerdote genovese e teologo, che parlerà su «Le speranze del Concilio Vaticano II, le incertezze del dopo Concilio»; Gaetano Lettieri, docente di Storia del Cristianesimo e delle Chiese all'Università «La Sapienza» di Roma, sul tema «La centralità della persona nella prospettiva teologica» e don Sandro Lagomarsini, parroco in alta Val di Vara e collaboratore di *Avvenire* a livello nazionale, su «Scuola, Vangelo e profughi». Sarà presente una rappresentanza della curia generalizia della congregazione della Missione. Tutti sono invitati.